Commissione Ue: bilancio 2022, "mitigare impatto economico e sociale della pandemia". Von der Leyen, "pronti per un nuovo inizio"

La proposta di bilancio Ue per il 2022, avanzata oggi dalla Commissione, "riflette le priorità politiche comunitarie, che sono rilevanti per garantire una ripresa sostenibile". Scorrendo i capitoli del budget, si evidenziano le seguenti voci: 118,4 miliardi di euro in sovvenzioni da NextGenerationEu nell'ambito del Recovery and Resilience Facility, "per mitigare l'impatto economico e sociale della pandemia"; 53,0 miliardi di euro per la politica agricola comune e 972 milioni di euro per il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; 36,5 miliardi di euro per lo sviluppo e la coesione regionali, rafforzati da 10,8 miliardi di euro da NextGenerationEu "per sostenere la risposta alle crisi"; 14,8 miliardi "per sostenere i nostri partner e interessi nel mondo, di cui 12,5 miliardi di euro nell'ambito dello strumento di vicinato, sviluppo e cooperazione internazionale". Tra le altre voci figurano: 13,1 miliardi per la ricerca e l'innovazione; 5,5 miliardi di euro per investimenti strategici europei, fra cui infrastrutture transfrontaliere e programma Europa digitale; 4,7 miliardi per la coesione sociale; 1,9 miliardi per l'ambiente e l'azione per il clima. Altri fondi saranno destinati a protezione delle frontiere, accoglienza migranti e richiedenti asilo, difesa e della sicurezza comune, politiche sanitarie.

Intervenendo oggi alla plenaria dell'Europarlamento, presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha fatto il punto della situazione su pandemia, ripresa economica, vaccini. "A oggi abbiamo ricevuto 23 piani nazionali, piani che lanciano un messaggio molto chiaro: gli europei sono pronti per un nuovo inizio. Adesso è necessario attuare questi piani. Con NextgenerationEu abbiamo deciso di rendere la nostra ripresa una ripresa europea". "Noi europei usciremo tutti insieme da questa crisi più forti che mai e NextGenerationEu dimostra quanto possiamo ottenere di buono quando lavoriamo insieme".

Gianni Borsa